

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/09988

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 704 del 09/11/2016

#### Firmatari

Primo firmatario: PALMIERI ANTONIO

Gruppo: FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI PRESIDENTE

Data firma: 09/11/2016

#### Commissione assegnataria

Commissione: VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO delegato in data 09/11/2016

#### Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-09988

presentato da

PALMIERI Antonio

testo di

Mercoledì 9 novembre 2016, seduta n. 704

PALMIERI. — *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*. — Per sapere — premesso che:

la legge n. 208 del 2015 ha introdotto un *bonus* di 500 euro per acquisti di natura culturale destinati ai giovani che diventano maggiorenni nel 2016;

l'attuazione della norma si è resa possibile solo dal 3 novembre 2016, con quasi un anno di ritardo, con l'attivazione del sito *18app*. I ragazzi devono registrarsi dopo aver ottenuto identità *Spid* attraverso 4 diversi possibili *provider*: Poste italiane, Tim, Infocert, Sielte con diverse procedure di accreditamento;

gli acquisti possono essere effettuati sia in luoghi fisici che mediante *e-commerce*. Anche gli esercenti devono accreditarsi: dopo una prima registrazione, devono di volta in volta accedere al sito per poter richiedere il rimborso del buono ottenuto dal 18enne ed emettere relativa fattura;

i ritardi nell'attuazione della norma, la farraginosità del processo di accreditamento e la

mancata informazione capillare non hanno stimolato gli esercenti del settore culturale, soprattutto nelle piccole realtà, ad aderire a questa iniziativa che avrebbe dovuto, nelle intenzioni del Governo, elevare il livello di consumo di prodotti culturali da parte dei giovani e, di conseguenza, spingere i consumi culturali, specialmente a favore dei piccoli esercizi commerciali del settore;

a pochi giorni dall'attivazione del sito sembra all'interrogante che la norma sia servita a favorire solo i grandi operatori. Per esempio, Amazon ha immediatamente fornito i servizi connessi all'utilizzo del *bonus*, creando un apposito sito *amazon.bonus18.it*; viceversa ci sono state solamente poco più di 150 mila registrazioni di esercenti, a fronte di un risultato ben più corposo indicato dal Governo come obiettivo –:

quali iniziative intenda assumere a tutela dei librai e in genere degli operatori del settore culturale italiano, affinché possano avere le giuste opportunità per intercettare almeno parte dell'utilizzo del *bonus*. (5-09988)

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 10 novembre 2016  
nell'allegato al bollettino in Commissione VII (Cultura)  
5-09988

L'Onorevole Palmieri mi chiede notizie in merito ad un argomento sul quale lo stesso Ministro Franceschini è intervenuto nel corso del *question time* ordinario svoltosi ieri pomeriggio in Aula Camera.

Rimando pertanto alla risposta del Ministro, formulata in quella sede, per quanto riguarda la puntuale ricostruzione delle fasi di approvazione del DPCM recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica.

Il DPCM n. 187 del 2016, ha stabilito, all'articolo 3, comma 2, che i dati anagrafici sono accertati attraverso il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), dando così attuazione all'articolo 64 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che prevede che per favorire la diffusione di servizi di rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese.

Le modalità per l'attribuzione dell'identità digitale sono contenute nel DPCM 24 ottobre 2014, che ha trovato piena applicazione nella nostra iniziativa.

Ai sensi dell'articolo 7 del DPCM n. 187/2016 gli esercenti presso i quali è possibile utilizzare la Carta sono inseriti in un apposito elenco, al quale si possono registrare (l'adesione è quindi su base volontaria, eccezion fatta per le strutture museali e i luoghi della cultura del MiBACT, che sono stati inseriti di default nell'elenco) utilizzando le credenziali fornite dall'Agenzia delle Entrate, quindi con la semplice indicazione della partita IVA, del codice ATECO dell'attività prevalentemente svolta, della denominazione e dei luoghi dove viene svolta l'attività, della tipologia dei beni e dei servizi che l'esercente offre tra quelli oggetto dell'iniziativa, ovvero: biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo; libri, ai quali sono stati equiparati gli *ebook* (ormai diffusissimi tra i giovani) e gli audiolibri; titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali.

Per quegli esercenti che potenzialmente svolgono attività molto affini allo spirito dell'iniziativa di promozione della cultura e dell'avvicinamento ad essa dei giovani diciottenni, ma il cui codice ATECO dell'attività prevalentemente svolta non è direttamente riconducibile ad essa (si pensi ad esempio alle tantissime cartolerie), il Ministero ha attivato una casella di posta elettronica certificata alla quale i suddetti esercenti possono richiedere comunque l'iscrizione all'elenco, previa breve descrizione dell'attività normalmente svolta, nella quale si devono evidenziare le affinità con gli ambiti previsti dal DPCM.

Il Ministero validerà le richieste di adesione e comunicherà con PEC, contestualmente anche

alla SOGEI, l'accettazione o il diniego all'iscrizione all'applicazione 18aap.

Al fine di cominciare a consentire l'iscrizione degli esercenti e nelle more della pubblicazione del DPCM, lo scorso 16 settembre il sito 18app è stato attivato in versione beta ovvero di consultazione per i ragazzi, ma con possibilità di registrazione per gli esercenti.

L'articolo 4, comma 2, del DPCM 187/2016 prevede che «l'attività di comunicazione istituzionale riguardante l'attuazione del presente decreto è curata (.....) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria».

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha sin dall'inizio preso contatti con le principali Associazioni di categoria e con l'ANCI affinché pubblicizzassero l'iniziativa presso i propri iscritti.

Lo scorso 21 ottobre la Presidenza del Consiglio ha indirizzato a InfoCamere – Società Consortile d'Informatica delle Camere di Commercio Italiane e al MISE, una nota nella quale rappresentava l'esigenza di individuare un elenco di imprese, previamente identificate tramite codice ATECO, cui inviare, mediante Posta Certificata, l'invito ad avviare la procedura di accreditamento predisposta per il tramite del sito internet <http://www.18app.it>.

Per quanto concerne i giovani, la Presidenza ha provveduto ad attivare i canali di comunicazione più vicini a loro, utilizzando i social network e creando anche una pagina Facebook.

Dai monitoraggi giornalieri che pervengono dalla SOGEI S.p.A – che, come noto, è la società *in house* del MEF, incaricata dell'implementazione del sito – risulta, al momento, che sulle potenziali 197.737 partite IVA attive, da intendersi direttamente riconducibili all'iniziativa, quelle iscritte al sito sono 992 di cui: 983 con modalità di vendita sia fisica che *online* (sistema misto); 9 (tra cui Amazon) con modalità di vendita solo online. Tra queste l'unica già attiva è Amazon, mentre le restanti 8 stanno ultimando le attività di implementazione dei propri sistemi informatici, per rendersi visibili ai diciottenni.

La scelta della vendita fisica, *online* o mista (con entrambe le modalità) è ovviamente lasciata alla scelta dell'esercente al momento dell'iscrizione.

Le modalità di validazione del buono (o *voucher*) possono essere varie, a seconda della scelta operata:

a) In caso di vendita diretta (esercizio «fisico»), l'applicazione 18app nell'area non autenticata consente all'esercente di validare il singolo buono tramite l'indicazione del codice di riferimento (anche tramite lettura ottica del codice a barre o del QR) e del codice «esercente» assegnato *una-tantum* in fase di registrazione al servizio;

b) In caso di vendita *online*, dal suo sito verrà richiamato un servizio web che gli consentirà di validare il buono.

Per il rimborso, gli esercenti che aderiscono all'iniziativa, emetteranno una o più fatture elettroniche, ai sensi della normativa vigente, che saranno liquidate dalla CONSAP S.p.A., direttamente incaricata ai sensi del DPCM 187/2016, sulla base di fondi stanziati *in tranche* dal Ministero.

Spero di aver chiarito i dubbi dell'onorevole Palmieri al quale rammento che il disegno di legge di bilancio 2017 ha previsto il rifinanziamento dell'iniziativa.